

che di scappar più avanti  
a sorpassare me che l'abito adesso  
del non capirlo ancora  
di lui  
qui e là  
di discontinuità  
solo balzello

martedì 12 novembre 2013  
18 e 04

il luogo organico ove il reiterar d'esecutivo

giovedì 14 novembre 2013  
8 e 00

d'un organismo  
e la memoria sua primordia  
e la memoria sua sedimentale

giovedì 14 novembre 2013  
8 e 02

che entrambe le memorie  
a divenir montate insieme in unico filmato  
di peristalto a crear d'estemporaneità l'itinerare  
da prima alla sordina  
a farli d'eseguire  
d'insinuare fino alle carni sue d'organismo  
balletti conca a sé stesso  
a navigar di mosse

giovedì 14 novembre 2013  
8 e 04

a reiterar sapori d'acqua alla sua sete d'organismo  
di trapassar la pelle  
dei panorami intorno a di provarli adatti  
fa d'evocare

giovedì 14 novembre 2013  
9 e 00

lo reiterar le carni sue alli traguardi  
a coincidenza i passi  
s'avvie' a d'eseguire

giovedì 14 novembre 2013  
9 e 02

scene evocate fino a penetrar di coincidenza i grammi dentro  
con gl'echi da fuori

giovedì 14 novembre 2013  
9 e 04

che poi  
se me ne accorgo  
a far nuova attenzione  
so' a partecipar di cronaca a che faccio  
e fo per me  
nuova memoria

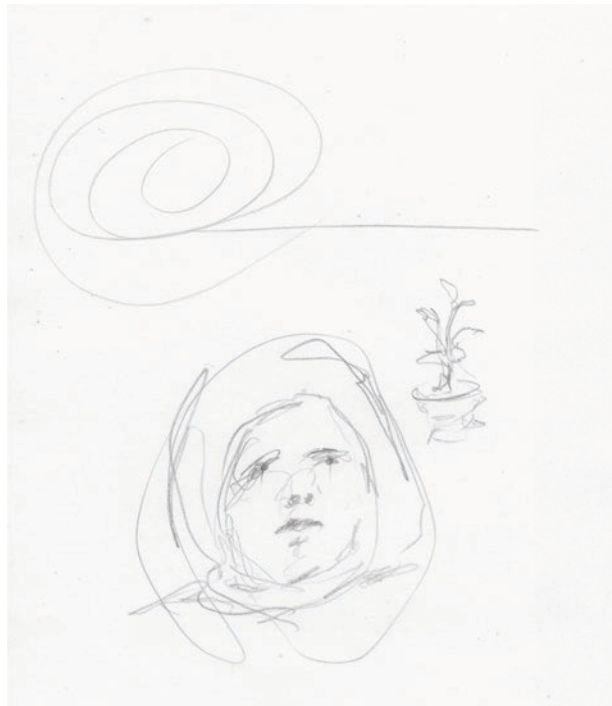
giovedì 14 novembre 2013  
9 e 06

e a progettare partecipando  
dell'uno più uno  
a fare un nuovo uno  
mi fo  
a protagonizzare anche me

giovedì 14 novembre 2013  
9 e 08

quando a trattener l'esecuzione  
arrivo soltanto alla sordina

giovedì 14 novembre 2013  
11 e 00



di prima delli moti suoi dell'organismo mio che vesto  
quando è già pronto a compiere l'azione

giovedì 14 novembre 2013  
11 e 02

da me  
di dentro la mia pelle  
d'attenzionare mi faccio  
di quel che gira d'animato intorno a me  
il dentro la mia pelle

giovedì 14 novembre 2013  
11 e 04

quando d'animazione  
il corpo mio s'è giunto a confinare fin di prima dell'azione  
per solamente me  
dello mimare dello scenare  
lo lascio scorrere tutto

giovedì 14 novembre 2013  
11 e 06

che d'argo  
ad avvisare me  
dello scoprir le discrepanze  
invito a farsi signore

giovedì 14 novembre 2013  
11 e 08

l'azioni in sé quando sono ancora a caricar d'animazione  
le carni mie del dentro la mia pelle  
di rendersi in sordina  
mimi senza di muovere un dito  
d'estemporaneità a montare  
corre tutta la storia

giovedì 14 novembre 2013  
19 e 00



mimi a saziare  
divengono l'azioni

giovedì 14 novembre 2013  
20 e 00

mimi di dentro la mia pelle  
che poi  
sono l'azioni della mia carne  
fin fuori della pelle

giovedì 14 novembre 2013  
20 e 02

quando ad incontrare lei  
e quel che d'echeggiar s'aggira di dentro della mia pelle

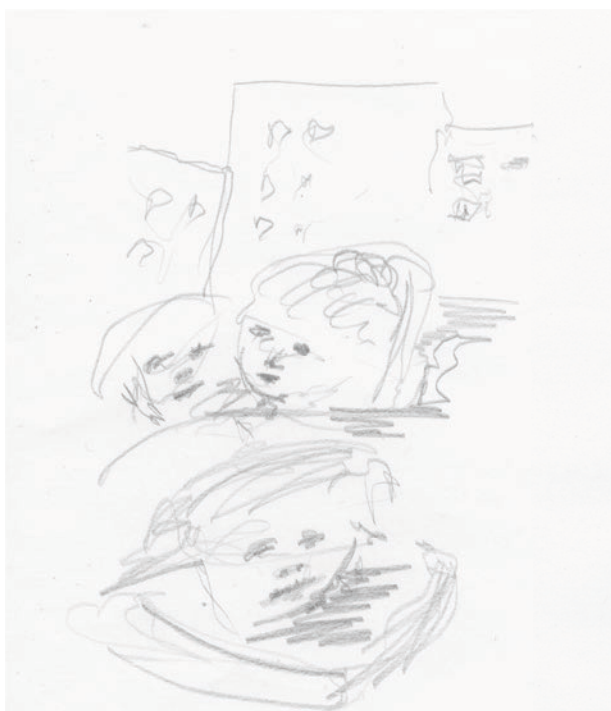
giovedì 14 novembre 2013  
21 e 00

quando c'era colei che mi lasciava ogni giorno una rosa rossa  
ed ogni volta che l'incontro

giovedì 14 novembre 2013  
21 e 02

*una donna che non conosco ogni giorno viene da me  
ogni giorno mi guarda e lascia di sé una rosa rossa  
ogni giorno nasce e poi dissolve  
ogni giorno l'amo  
ogni giorno m'ama  
poi scompare ed io l'attendo  
ovunque nella solitudine ella pone la mano perché io la prenda  
non so chi sia  
viene  
scompare nel nulla  
io l'attendo*

28 novembre 1974



quando sono con te  
che di te e di me  
di reciprocità a rispettare  
di seguitar d'ognuno a trasparir di sé e leggendo  
facciamo a litigar comunicando

giovedì 14 novembre 2013  
21 e 04

che fino a prima di te  
degli stridori che fa il diverso  
ad intricar d'argo i soffrire  
degli'echeggiar del sentimento alla memoria  
anche per dopo  
d'allontanar mi andavo  
a chi me l'aveva reso mio a mimare

giovedì 14 novembre 2013  
21 e 06

fare pace con argo  
ovvero  
capire di cosa e di come m'avverte

venerdì 15 novembre 2013  
18 e 00

argo e l'atmosfera dentro che mi produce

venerdì 15 novembre 2013  
18 e 02

che a saperne niente e inaspettate  
quando a tenerle dentro inoculate  
il corpo questo  
non è più mio  
ma tutto al più  
m'è in comodato d'uso

venerdì 15 novembre 2013  
18 e 04

che al corpo questo che m'è da intorno  
d'accesso a dentro  
altri m'intesi  
che gl'erano a padroni

venerdì 15 novembre 2013  
18 e 06



che persino la maestra  
e anche mia zia  
in questo corpo qui  
da me abitato  
a far disposizioni dentro  
dettava recinzioni all'atti miei ed ai pensieri  
e mi rimasi in quelle

venerdì 15 novembre 2013  
18 e 08



che poi  
per gran finale  
di far confini dentro del mio  
a capo anche di loro  
s'intrufolò persino dio

venerdì 15 novembre 2013  
18 e 10

già solo a capir che mi diceva zia  
i suoi racconti  
a cavalcare in troia  
di padronar dentro di troia  
me li produssi dentro della mia pelle a mimo

venerdì 15 novembre 2013  
19 e 00

che a non aver capito della risorsa a me dello capire  
quel che capivo  
nel divenir nel corpo mio direttamente mimo  
m'interpretai parte di altri

venerdì 15 novembre 2013  
19 e 02

a tracciar confinamenti dentro  
loro i padroni  
ed argo  
il guardiano

venerdì 15 novembre 2013  
20 e 00

ad incontrar tanti padroni  
di concepirli intorno a me d'autorizzati  
me ne divenni a d'osservanza

venerdì 15 novembre 2013  
20 e 02

che subito dopo  
a scoprir guardiani buoni  
mi ci inventai un tiranno donna

venerdì 15 novembre 2013  
20 e 04

che lei  
dalla sua parte  
per sé  
s'inventò un tiranno uomo

venerdì 15 novembre 2013  
20 e 06

tiranni l'uno dell'altro  
finché mi riaffrancai  
che a ricercar chi siamo ognuno  
dissolse i condomini

venerdì 15 novembre 2013  
20 e 08

dei sentimenti che d'argo sono avvertito  
e come d'allora  
li feci interpretati

sabato 16 novembre 2013  
8 e 00

argo e dei moti a risonare di dentro l'organismo

sabato 16 novembre 2013  
8 e 02

il corpo mio organismo e i risonare suoi di dentro  
che a scorrelo dovunque  
si fanno a divenir luoghi variati

sabato 16 novembre 2013  
8 e 04

mimi variandi  
che dei risonar correnti  
le reti del corpo mio di dentro  
delle consistenze sue di puntuali  
fanno i derivare

sabato 16 novembre 2013  
8 e 06

onde a risonar l'una sull'altra  
che d'argo a trasversar della misura  
in bello e brutto  
sono a me i soffrire

sabato 16 novembre 2013  
8 e 08

che il corpo mio organismo  
non è me  
ma a soggiornare in lui  
d'argo  
sono a soffrir  
tutto di lui

sabato 16 novembre 2013  
8 e 10

argo a produrre  
di riversar dentro del corpo mio dell'atmosfera  
a me  
che ci sto dentro  
si fa gradito o di sgradito a sentimento

sabato 16 novembre 2013  
16 e 00

il luogo  
è il corpo mio ch'ho intorno  
che di lui  
ad essere vestito  
quando m'è gradito  
e quando m'è sgradito

sabato 16 novembre 2013  
16 e 02

il corpo mio quando da sé  
si fa gradito o di sgradito a me

sabato 16 novembre 2013  
16 e 04

non sono le scene  
ma d'argo  
di dentro il corpo mio  
so' l'atmosfera

sabato 16 novembre 2013  
16 e 06

già solo a immaginar contesti  
argo  
e d'immediato  
di dentro la mia pelle  
se sono a rischio o no  
fa d'atmosfera

sabato 16 novembre 2013  
21 e 00

contesti solo immaginati  
e il corpo mio  
volta per volta  
a trovarlo transusto a quando di essi

sabato 16 novembre 2013  
21 e 02

che d'immediato  
argo m'allarma  
oppure  
mi tranquilla

sabato 16 novembre 2013  
21 e 04

il corpo mio organismo  
sembra sia stato fatto per qualcuno dentro che l'utilizzi

sabato 16 novembre 2013  
22 e 00



se pure  
oramai fin qui  
so' stato me  
a seguitare lui

sabato 16 novembre 2013  
22 e 02

quando i mimi che albergano del mio corpo  
di transustare in sé le carni mie del corpo  
si rendono a divenir moti del corpo

domenica 17 novembre 2013  
9 e 00

ma se a far d'attento me  
e d'affacciarmi in essi  
d'immaginar  
mi fa la resa

domenica 17 novembre 2013  
9 e 02

a prendere di sé il mio corpo  
i mimi in sé  
fanno il campo dell'immaginare mio

domenica 17 novembre 2013  
9 e 04

l'immaginare e il corpo mio mentre si fa mimo

domenica 17 novembre 2013  
9 e 06

l'immaginare  
ovvero  
la percezione a me  
del mimo che il corpo mio  
di transustar delle sue carni  
delle consistenze a me  
fa resa

domenica 17 novembre 2013  
9 e 08

l'immaginare  
ovvero  
la percezione a me  
del transustar delle mie carni

domenica 17 novembre 2013  
9 e 10

che poi  
da una transustanza a un'altra  
delle diversità  
nodo per nodo  
e di coralità  
dell'atmosfera  
fa diffusione dentro

domenica 17 novembre 2013  
9 e 12

dell'atmosfera dentro  
che poi  
so' i sentimenti a me

domenica 17 novembre 2013  
9 e 14

scoprire della risorsa  
che del transustar delle mie carni  
fin da quando il corpo mio s'è generato  
m'è sempre stata disposta

domenica 17 novembre 2013  
18 e 00

risorsa propria dell'organismo mio struttura  
che s'utilizza in sé a motorare  
e del poterla utilizzare anche da me

domenica 17 novembre 2013  
18 e 02

che poi  
fino a qui  
l'ho solo patita

domenica 17 novembre 2013  
18 e 04

scene da intorno  
che a penetrar la pelle mia  
di risonar dentro la carne  
giunge fin dentro alla memoria sua già sedimenta  
e a risvegliar collaterali in essa  
se li preleva appresso  
e a risonare ancora  
tornano insieme  
a dar vitalità alla mia carne

domenica 17 novembre 2013  
21 e 00

quando l'immaginar che mi risona dentro  
mi chiede a personare la parte

domenica 17 novembre 2013  
23 e 00

e quando di dentro alla mia pelle  
pezzi di drammi  
insieme e d'avviati  
mi fa di sceneggiar policristallo

domenica 17 novembre 2013  
23 e 02

me dentro lo spazio della mia unica pelle  
ma dentro di questa  
a volumar di me  
di mille drammi viventi  
si vie' di frequentata

domenica 17 novembre 2013  
23 e 04

scene di dentro la pelle  
e me dentro di esse

domenica 17 novembre 2013  
23 e 06



domenica 17 novembre 2013

personaggi intorno  
e quando l'organismo mio  
l'incontra simulati dentro a sé

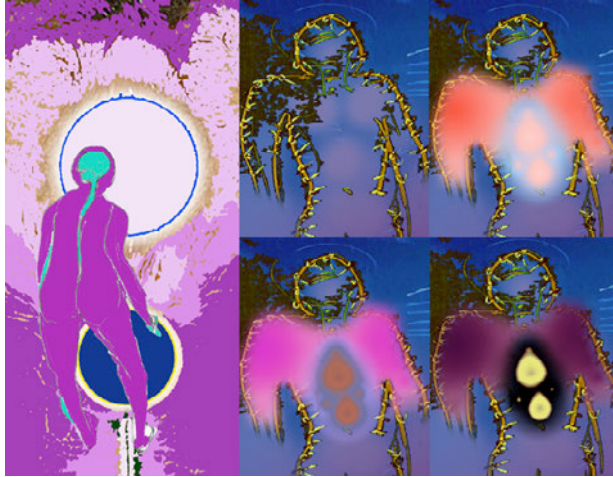
lunedì 18 novembre 2013  
8 e 00

l'organismo mio simulatore  
e me  
dentro in poltrona

lunedì 18 novembre 2013  
8 e 02

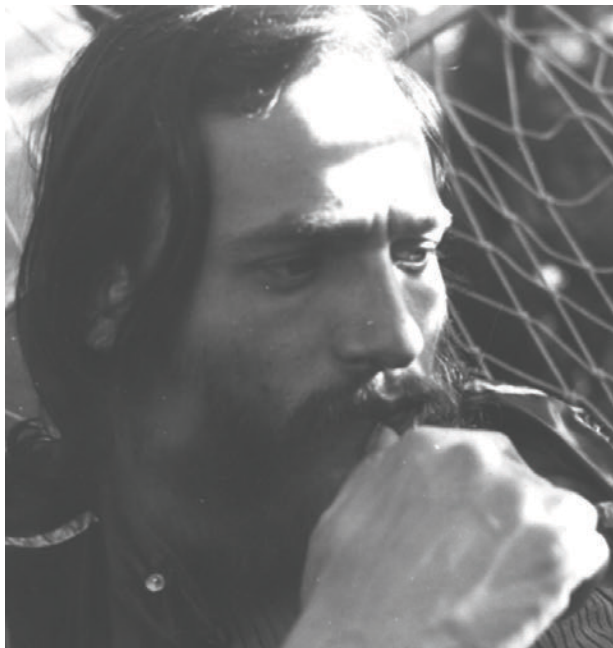
l'organismo mio simulatore  
e me  
di dentro alla sua pelle  
d'immerso alle sue simulazioni

lunedì 18 novembre 2013  
8 e 04



dell'organismo mio che mi detiene  
di funzionar da argo a completato  
dei simulati quanti  
a scorrere trattando  
in sé dell'organismo e a me  
fa l'atmosfera

lunedì 18 novembre 2013  
8 e 06



dei sentimenti che in ognuno dei nostri organismi simulatori

lunedì 18 novembre 2013  
9 e 00

nei dentro e nei fuori della pelle  
che per ognuno di noi  
son fatti ad immersione

lunedì 18 novembre 2013  
9 e 02

la pelle mia d'immersa a dentro dell'ambiente  
e me  
separato dalla mia pelle  
immerso in quel ch'avviene di dentro della mia pelle

lunedì 18 novembre 2013  
9 e 04

ad esserne d'immerso  
avvertire nella mia pelle  
quanto avverrà d'appresso  
nella mia pelle

lunedì 18 novembre 2013  
9 e 06

storie criptate a me  
ma chiaramente ad argo  
che di trattarle a scorrere  
di sentimento d'atmosfera  
l'infligge a me

lunedì 18 novembre 2013  
9 e 08

d'un organismo in sé  
e le risorse sue  
a vivere di sé

lunedì 18 novembre 2013  
9 e 10

quando all'inizio  
mi so' trovato abbandonato nel dentro del mio corpo

lunedì 18 novembre 2013  
11 e 00

che a non saper che cosa s'era avvenuto  
senza memorie  
mi so' trovato abbandonato a lui

lunedì 18 novembre 2013  
11 e 02

che finché d'unificato è stato  
il corpo mio  
di dentro del corpo di mia madre  
per tutto il tempo del tutt'uno ad esso  
ad essere per sé reso totale  
già fatto era capace

lunedì 18 novembre 2013  
11 e 04

di vita indipendente  
mi ritrovai vivente  
che d'accendersi i primordi a distaccati  
ancora di niente  
dalla memoria  
ero a saper di suggerito

lunedì 18 novembre 2013  
11 e 06

quando con te  
l'illusione di tornare a dentro a te

lunedì 18 novembre 2013  
12 e 00



quando noi due  
dello reciprocarsi dell'illusione  
l'uno dell'altro  
torna d'unificare a quando fu il tempo dell'inizio

lunedì 18 novembre 2013  
12 e 02



corpo di donna  
e chi ci misi dentro di capace

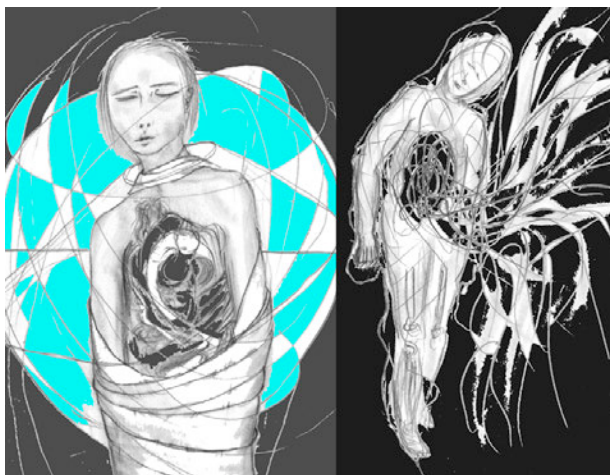
lunedì 18 novembre 2013  
17 e 00

corpo di donna  
che del provenire mio  
mi ci approdai a passare  
dal prima della vita

lunedì 18 novembre 2013  
17 e 02

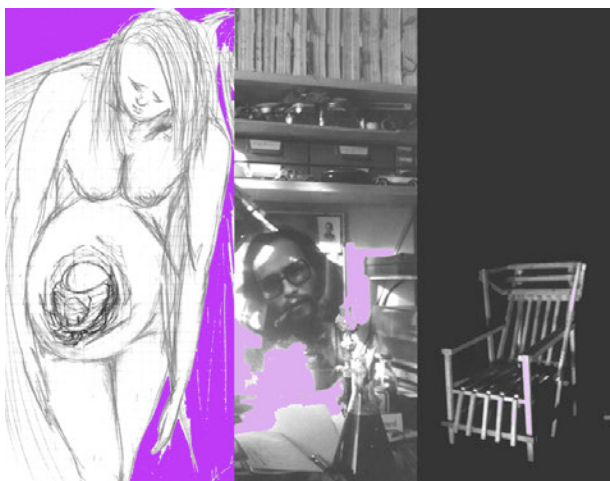
che all'altro estremo  
mi ci inventai la morte

lunedì 18 novembre 2013  
17 e 04



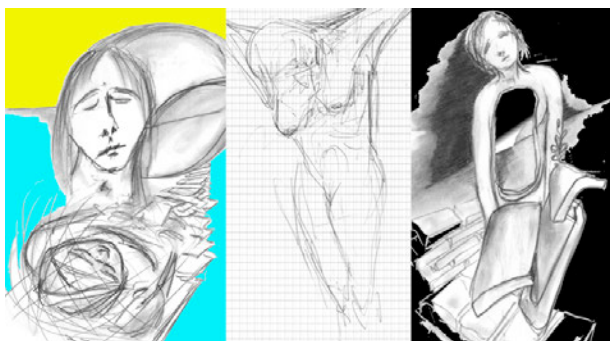
del provenire mio dal prima che la vita  
ricordo la pace dell'immenso

lunedì 18 novembre 2013  
17 e 06



ma del passare a dopo della morte  
ci misi l'annichilir dello vivendo  
e non l'immenso

lunedì 18 novembre 2013  
17 e 08



dei trapassar gli spazi  
e chi me li ha permessi

lunedì 18 novembre 2013  
17 e 10

fino da sempre  
l'immaginato a me  
e quanto  
e ben più ampio  
alle mie carni  
i reiterandi dalle memorie e dai primordi

martedì 19 novembre 2013  
8 e 00

a far la vita d'organismo  
ad affilar montando in peristalto  
so' i sedimenti e so' i primordi

martedì 19 novembre 2013  
8 e 02

se poi  
durante del dentro  
di volontario me  
faccio rilievo  
da sé  
a sedimento  
divie' l'appunto  
e so' cronache a memoria  
anche per me

martedì 19 novembre 2013  
8 e 04

che l'organismo mio  
e senza d'avvertire me  
d'interno e dell'intorno  
d'operativo suo  
si va tutto da sé

martedì 19 novembre 2013  
8 e 06

e me  
se fo di cronacar con l'attenzione mia  
di stesso luogo suo dell'organismo  
a far la sua memoria  
anche la mia  
di mio rilievo  
e ancora di mio  
fo a implementar  
anche per me  
quella memoria

martedì 19 novembre 2013  
8 e 08

di ciò che a cronacar faccio e ripongo alla memoria  
di quanto a rievocare  
sono per me  
i tappeti a ragionare

martedì 19 novembre 2013  
10 e 00

che d'altrimenti  
c'è solo l'animale  
ad animare

martedì 19 novembre 2013  
10 e 02



la doppia vita insieme  
di me e dell'animale

martedì 19 novembre 2013  
10 e 04

che a rievocar so' me  
e a reiterar  
si fa dell'animale

martedì 19 novembre 2013  
10 e 06

a rievocare e a reiterare insieme  
di tutto quanto si fa mimato  
con argo a intenzionare  
divie' di motorato

martedì 19 novembre 2013  
10 e 08

quando la presenza del corpo mio organismo  
è di coerentar con quanto intorno  
il corpo mio di dentro  
a me  
si fa di melodia

martedì 19 novembre 2013  
13 e 00

quando la presenza del corpo mio organismo  
è d'incoerentar con quanto intorno  
il corpo mio di dentro  
a me  
si fa dello stridore

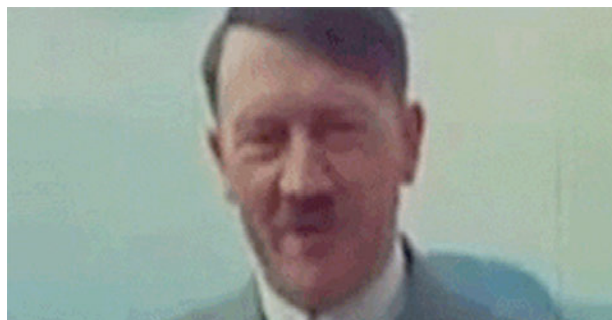
martedì 19 novembre 2013  
13 e 02

quando d'adolfo  
dello sterminar delli giudei  
dell'organismo suo  
d'alimentato a solo reitarato  
di che gl'avvenia da intorno  
era concerto a melodia

martedì 19 novembre 2013  
13 e 04

che d'organismo suo che l'ospitava  
di divenirgli intorno del dentro la pelle  
a sé  
e di sé  
s'avvertiva fatto di melodia

martedì 19 novembre 2013  
13 e 06



ma degli stessi eventi fatto circondato intorno  
dell'organismo un altro  
anch'esso  
se alimentato a solo di reitarato  
e se nomato ebreo  
dello girar di dentro la pelle che gl'avvenia  
a sé  
e di sé  
di stridori  
s'avvertiva d'essere fatto

martedì 19 novembre 2013  
13 e 08

quando solo frammenti fatti d'evocato sono chiamati da me  
e tutto il resto del supportar di consistenza il corpo mio di dentro  
è fatto di reiterando autonomo d'organismo

martedì 19 novembre 2013  
14 e 00

quando a saper di niente di quanto è solo reiterato  
eppure  
guida tutto il mio corpo

martedì 19 novembre 2013  
18 e 00